

La via per raggiungere Dio non è un deserto...

LA CARTA D'IDENTITÀ DI DIO

Mani potenti: accarezzano argilla e sorge un uomo.

Occhi acutissimi: vedono una mosca nera in una notte nera su una faccia nera.

Memoria straordinaria: anche se una madre si dimenticasse del figlio, Lui non si dimentica di nessuno.

Lato debole: è scarso in matematica perché sa contare solo fino ad uno e poi ritorna da capo. Difatti non fa due uomini uguali.

Hobby: crear stelle e coccinelle.

Abitudini: si alza sempre prima di tutti.

Luogo preferito: ai bordi del silenzio.

Età: indefinibile. Non si vedono tracce di anni, né di mesi, neppure di secondi. È sempre nuovissimo.

Il suo lavoro: perdonare.

La sua antipatia: il malumore.

Segno particolare: sulle palme delle mani è scritto il nome di ogni uomo che arriva in terra.

Valutazione complessiva:

È MONDIALE!!!

SCHEDA

55

CICLAMINO

serie
I FIGLI, NOSTRO SORRISO

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com



Un ragazzo

AMICO DI DIO

Educazione RELIGIOSA **3ª PARTE**

Adolescente e Dio: feeling o cortocircuito?

Età esplosiva al bivio

scheda 54: L'ADOLESCENZA È EBOLLIZIONE
scheda 55: DI FRONTE AL GRANDE BIVIO...

LE SCHEDE SULL'ARGOMENTO:

schede 26-27-28: Un ragazzo BUONO

schede 29-30-31: Un ragazzo GENTILE

schede 32-33-34: Un ragazzo RICCO "DENTRO"

schede 35-36-37: Un ragazzo INTELLIGENTE

schede 38-39-40: Un ragazzo CREATIVO

schede 41-42-43: Un ragazzo GRINTOSO

schede 44-45-46: Un ragazzo AMICO DEL BELLO

schede 47-48-49: Un ragazzo DI PACE

schede 50-51-52: Un ragazzo MONDIALE



scheda 55: **Un ragazzo AMICO DI DIO** (da 53 a 59)

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

ETÀ ESPLOSIVA AL BIVIO

DI FRONTE AL GRANDE BIVIO...

Presentiamo un Dio che non mantiene le distanze, ma si lascia avvicinare e invocare.

L'INIZIO DEL SUPERAMENTO della religiosità infantile, purtroppo non sempre è l'accettazione di una religiosità purificata dalle scorie infantili: **può anche essere** la smobilitazione, l'abbandono, il rigetto di ogni vita di fede.

Ciò che oggi troppe volte accade è per varie ragioni: **per l'enorme peso del condizionamento sociale** impregnato di **ateismo pratico**, per la "sazietà" diffusa **che porta all'instabilità emotiva**.

LA "SAZIETÀ" DI OGGI PORTA ALLA MANCANZA DI INVENTIVA NEI NOSTRI GIOVANI: «Tanto ci pensa papà»; così non si ribellano più, non scalpitano più, non protestano più. Tra genitori e figli corre come una tacita intesa: «**Ti diamo tutto, ma lasciati in pace**».

E così quelli che ieri erano gli "anni verdi" delle speranze, degli ideali, delle lotte, **sono diventati "anni grigi"**.

UNA CAUSA CHE FACILITA IL RIFIUTO DELLA RELIGIONE È IL "QUALUNQUISMO" (= indifferenza, insensibilità per le grandi questioni politiche e sociali).

Oggi le proposte di vita si moltiplicano e si livellano agli occhi degli adolescenti: basta che accendono la televisione e nel giro di un'ora vedono e sentono mille proposte, **così la componente religiosa appare una delle possibili soluzioni del problema della vita, non l'unica, non la necessaria**.

Oggi, siamo arrivati al punto che, come dice uno dei più grandi filosofi (M. Heidegger), «*il mondo è così povero da non poter più riconoscere la mancanza di Dio come mancanza*».

Ma è inutile dilungarci in mugugni. **Dobbiamo chiederci, invece, e subito «che fare?»**.

La Religione non ama il grigio: non può convivere con una concezione banale della vita; esige grinta e maturità. La famiglia parla, discute, litiga di politica, di sport, di soldi, avvenimenti, ma non di fede: perché?

LA POSTA IN GIOCO È TROPPO ALTA per non tentare tutte le vie che possono aiutare i nostri ragazzi a superare l'infantilismo religioso, a non rigettare Dio; quel Dio che – come abbiamo detto e provato – è così prezioso per la nostra piena crescita umana.

CON DIO, CORTOCIRCUITO O INTESA. Le strade per far sì che il ragazzo non arrivi al cortocircuito con Dio ma **ad una simpatica e cordiale intesa, non ci mancano**. Ecco:

- ✓ *teniamo viva la Domanda;*
- ✓ *non presentiamo un Dio sbagliato;*
- ✓ *offriamogli un Dio simpatico, tenero, vicino;*
- ✓ *aiutiamolo a volersi bene;*
- ✓ *facciamo famiglia...*

Il ragazzo legge Dio nella nostra vita, sul nostro volto. Dei genitori buoni, disponibili, ottimisti, sono come un invito continuo perché nella mente del ragazzo sorga l'idea di un Dio buono, attento, sereno. Se non è presente la famiglia l'educazione religiosa diventa difficile. ■



da: il Bollettino Salesiano

Le vignette sono un modo ironico e gioioso per "sdrammatizzare" i nostri impegni quotidiani, e soprattutto per ricordare che Don Bosco risolveva i problemi con i suoi ragazzi con il sorriso sulle labbra!

SE VUOI SAPERNE DI PIÙ:
PINO PELLEGRINO,
Educare a tutto campo,
Editrice Elledici
In vendita nelle Librerie Salesiane